

1

LUCIANO NAVARINI

MALGHE E BIVACCHI DEL TRENTINO ORIENTALE

ESCURSIONI - ALPINISMO - FERRATE - PASSEGGIATE

VOLUME 1



CON IL PATROCINIO DI:



G CURCU
GENOVESE

CON IL PATROCINIO DI:



2023

Tutti i diritti riservati

© by Athesia Buch Srl, Bolzano

Design e layout: Athesia-Tappeiner Verlag

Stampa: Athesia Druck, Bolzano

In copertina: Malga Imprech

ISBN 978-88-6876-300-8

www.athesia-tappeiner.com

casa.editrice@athesia.it



 **designed + produced**
IN ALTO ADIGE

LUCIANO NAVARINI

MALGHE E BIVACCHI DEL TRENTINO ORIENTALE

ESCURSIONI - ALPINISMO - FERRATE - PASSEGGIATE

VOLUME 1:

PICCOLE DOLOMITI

"Monti Lessini"

"Gruppo della Caréga"

"Gruppo del Sengio Alto"

"Gruppo del Zugna"

GRUPPO DEL PASÜBIO

MONTI SULLA VAL D'ADIGE

ALTIPIANI DI FOLGARÀ-SERRADA

GRUPPO DELLA VIGOLANA

ALTOPIANO DI LAVARONE/HOACHENE VO LAVROU

GRUPPO DELLA MARZÒLA

MONTI FRA VAL D'ADIGE-VAL DI CEMBRA

MONTI DELLA VAL DI CEMBRA

ZONA PASSO DI LAVAZÈ-CORNÓN-LATEMÀR

CATENA DEI LAGORÀI

ALTOPIANO DELLE VÉZZENE

ALTOPIANO DEL SELLA

ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

"Dorsale Cima Dodici/Ortigara"

MONTI TRA GLI ALTIPIANI E LA VALSUGANA

MONTI FRA VALSUGANA-CONCA TESÌNO-PASSO BROCÓN

ALTOPIANO DEI SETTE COMUNI

"Altopiano di Marcésina"

GRUPPO DI CIMA D'ASTA

"Sottogruppo delle Cime di Tolvà"

MONTI DELLA VALLE DEI MÖCHENI/BERSNTOL

G CURCU
GENOVESE

INDICE

Elenco itinerari descritti: malghe, bivacchi e altre mète	pag. 8
Abbreviazioni e specifiche	pag. 20
Prefazione	pag. 22
Introduzione	pag. 24
Come leggere le descrizioni	pag. 28
Dislivelli - tempi	pag. 28
Difficoltà	pag. 29
Scale e valutazioni difficoltà	pag. 30
Cartografia	pag. 33
Altimetria e toponomastica	pag. 33
Orientamento	pag. 34

Fotografia.....	pag.	35
Meteorologia.....	pag.	35
Equipaggiamento e attrezzatura.....	pag.	35
Suggerimenti.....	pag.	35
Suddivisione del territorio.....	pag.	36
Mappa posizionamento malghe e bivacchi.....	pag.	38
Posizionamento malghe e bivacchi su mappa - elenco.....	pag.	42
Itinerari.....	pag.	46
Postfazione.....	pag.	378
Bibliografia essenziale.....	pag.	381
Indice alfabetico dei toponimi presenti negli itinerari.....	pag.	383

Malga Riondera (Agr.) m. 810**Malga Borghetto m. 1282****Malga delle Cime m. 1315****Malga Fratte m. 1250****Malga Pealda m. 1474****Malga Boldera m. 1404****Percorso: Corno d'Aquilio m. 1546**

Accesso: percorriamo la SS12, passando per Ala. Dopo ca. 3 km, in loc. Sdruzzinà, troviamo le ind. per i Monti Lessini. La SP211 sale panoramica con numerose curve e dopo ca. 6 km raggiunge Malga Riondera (Agr.) m. 810.

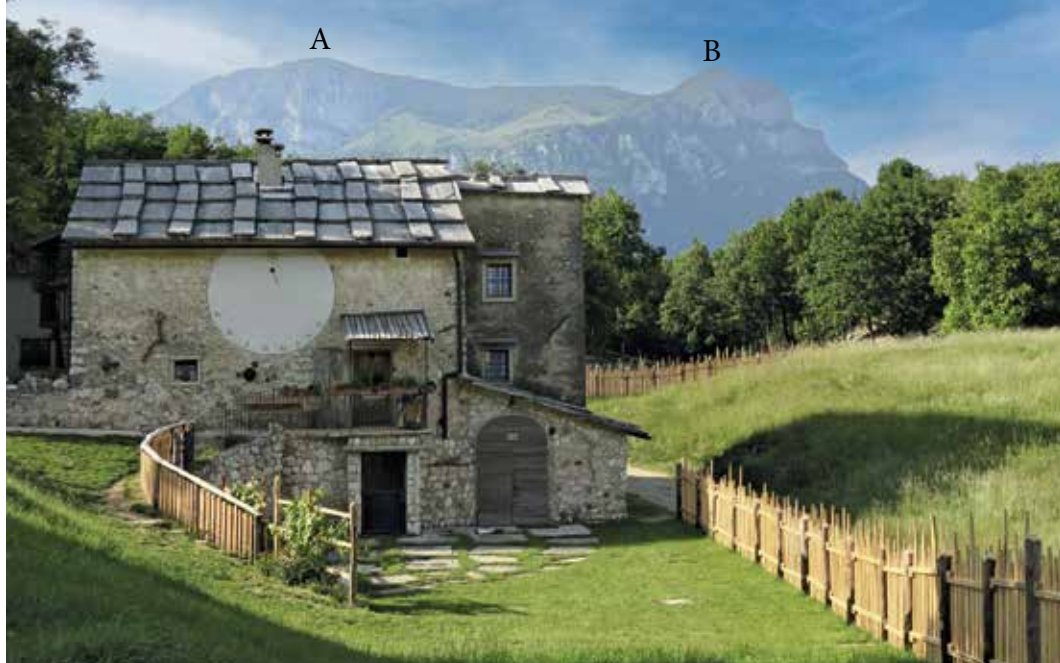
Proseguiamo ancora per ca. 5 km, arrivando nei pressi del Rist. Monti Lessini m. 1236, tel. 0464 671253. Parcheggio a lato strada.

Partenza: in loc. Segà di Ala m. 1236 (qui parte anche l'it. 2).

	Malga Riondera	Malga Borghetto	Malga delle Cime	Malga Fratte	Malga Pealda	Malga Boldera	Percorso
Dislivello m.	raggiungibile in auto	71	144	160	384	572 solo per questo it.	572
Tempo di percorrenza ore		0.40	1.00	1.10	2.10	5.00 solo per questo it.	5.30
Difficoltà		T	E	E	E	E	E
Recapito	cell. 348 1454784, info@malgariondera.it						
Cartografia Trekkart ff. n. 108 - 112							

Note: bellissimo percorso ad anello, di ca. 16 km (calcolare 2 km in più per l'eventuale **Variante**). L'Altopiano della Lessinia e il Parco Naturale Regionale della Lessinia è un immenso prato punteggiato da numerosissime malghe e baite. Merita la sua frequentazione per apprezzare la varietà di colori dati da fioriture rigogliose e anche per i vasti panorami. Posso affermare che può essere frequentato tutto l'anno, dando sempre belle emozioni.

L'itinerario proposto, in alcuni punti e per brevi tratti, entra in terreni che sono riservati a pascolo. Se non si effettua nel periodo tardo autunno o in inverno, porre moltissima attenzione nel seguire le eventuali tracce che si incontrano in modo da non calpestare il prezioso raccolto per il foraggio degli animali. In alternativa si potrà sempre seguire le numerose sterrate come specificato nella descrizione.



Malga Riondera. A) Corno della Paura; B) M. Vignola

La **Variante** porta a visitare alcune gallerie (breve percorso, sufficiente la torcia del cellulare) della Grande Guerra con bella vista su Ala e la Bassa Vallagarina. *Porre molta attenzione ai possibili cartelli di divieto di entrata per lavori in corso all'interno delle gallerie.*

Lungo il percorso possiamo avvicinarci alla “**Spluga della Preta**” che vuol dire: la grotta aperta nel pascolo. È un abisso recintato, di origine carsica profondo ca. 900 m., molto ambito dagli speleologi. Poco sotto troviamo la “**Grotta del Ciabattino**”. Una cavità carsica, che nella stagione fredda, offre uno spettacolo veramente particolare per la presenza di numerose stalagmiti e stalattiti. Porre molta attenzione nello scendere all'interno della grotta, per il terreno potenzialmente ghiacciato. Tante sono le leggende che si raccontano sul nome: una di queste è di un ciabattino che portava le pecore al pascolo. Una notte di luna piena, sorprese delle streghe durante i loro riti proprio sulla montagna. Incuriosito, decise di spiarle, facendosi però scoprire. Per salvarsi tentò di nascondersi all'interno della grotta, ma lo trovarono e lo trasformarono in una stalattite.



Malga Riondera (Agr.) è di proprietà privata.

Malga Borghetto è di proprietà privata.

Malga delle Cime è di proprietà del Comune di Avio.

Malga Fratte è di proprietà del Comune di Avio.

Malga Pealda è di proprietà del Comune di Avio.

Malga Boldera è di proprietà del Comune di Ala.

Malga Borghetto. A) M. Castelberto



Malga delle Cime. A) Corno d'Aquilio e sulla dx i boscosi Denti della Sega

Percorso: ci dirigiamo (ind. Busoni, Campeggio al Faggio) verso settentrione su SC asfaltata pianeggiante, passando dalla Chiesa di San Rocco e dall'Alb. Alpino, tel. 0464 670143. Proseguiamo e, a m. 1225, seguiamo la comunale sterrata

di dx che fiancheggia il Villaggio San Michele alle Fratte e il Campeggio Al Faggio, 0464 670162. Percorriamo sempre in piano la strada, tralasciando a sx a m. 1211, per poi giungere su SF in leggera salita a un altro bivio a m. 1254 «ore 0.30» (qui parte la **Variante**). Saliamo a sx, raggiungendo in breve Malga Borghetto m. 1282 «ore 0.10 - 0.40».

Da qui risaliamo il pendio prativo verso O-NO, giungendo al M. Corno m. 1355 (qui arriva la **Variante**). Per traccia ben marcata proseguiamo a sx, in piano, lasciando sotto di noi la visibile Malga delle Cime m. 1315 «ore 0.20 - 1.00».

Continuiamo calando ancora e poco dopo, a m. 1331, seguiamo la SF fino a m. 1290 ca. dove in basso, sulla sx, intravediamo Malga Fratte m. 1250 «ore 0.10 - 1.10», posta nella zona dell'Alpe Valfredda. Proseguiamo sulla forestale in falsopiano, lasciandola poi a m. 1410 ca., per salire a dx su traccia alla soprastante Malga Pealda m. 1474 «ore 1.00 - 2.10».

Saliamo a sx (S) e subito imbocchiamo la sterrata a m. 1485 ca. La percorriamo e, a m. 1500 ca., giriamo a dx arrivando alla strada principale a m. 1506 (qui torneremo al rientro). Seguiamo ora a dx l'ampia strada in falsopiano, che passa attraverso varie costruzioni caratterizzate dai tetti in pietra della Lessinia, nel Parco Naturale Regionale della Lessinia, in territorio Veneto.

Passiamo poi dalla Casera Preta di Sotto m. 1505 e caliamo (ind. Corno d'Aquilio), lasciando sulla dx in lontananza, Malga Fanta m. 1484.

Scendiamo su ampio sentiero arrivando alla chiesetta m. 1475 degli speleologi, sita a sx. Qui possiamo lasciare il sentiero e, attraversando in piano il prato, raggiungiamo il perimetro della Spluga della Preta m. 1478 (vedi **Note**).

Ritorniamo al sentiero e caliamo all'ampia sella fino a m. 1462. Giriamo a sx, oltrepassiamo la recinzione e subito ancora a sx, caliamo alla Grotta del Ciabattino m. 1454 (vedi **Note**). Ritorniamo al bivio e, salendo l'ampio pendio prativo, raggiungiamo il panoramico

Malga Fratte





Malga Pealda



Malga Boldera. A) M. Vignola

Corno d'Aquilio m. 1546 «ore 0.50 - 3.00». Ritorniamo a m. 1506 e, calando a dx lungo l'ampia strada sterrata, arriviamo a un bivio a m. 1460. Ignoriamo la strada che cala a sx e proseguiamo in piano trascurando un'altra strada poco marcata a sx. Prendiamo la sterrata che, proseguendo pianeggiante (ind. Bar Fittanze, percorso MTB), aggira tutto il M. Cornetto m. 1543, posto alla nostra sx.

La strada prosegue a lungo e volendo, da m. 1480 ca., possiamo tagliarne alcuni tornanti. Senza possibilità di errori giungiamo alla SC, che percorsa verso sx, ci porterà al Passo delle Fittanze m. 1380 «ore 1.30 - 4.30». Superato il passo prendiamo la mulattiera di sx che cala (N) lungo l'ampio pendio prativo, giungendo a una SF a m. 1351. Qui possiamo seguire la forestale di sx che sale alla visibile Malga Boldera m. 1404 «ore 0.30 - 5.00».

Ritorniamo al bivio a m. 1351 e scendiamo (settentrione) rasentando gli steccati, che delimitano il pascolo. Superato un piccolo boschetto, da ultimo caliamo alla SC sterrata, a m. 1270 ca., e da questa alla SP211, che percorreremo a sx fino al punto di partenza «ore 0.30 - 5.30».

Grotta del Ciabattino



Variante: da m. 1254 «ore 0.30», proseguiamo dritti tralasciando un altro bivio a sx. Caliamo leggermente e, attraversato un bel bosco di faggi, giungiamo al successivo bivio, a m. 1249 in loc. Busóni, nei pressi dell'entrata delle gallerie (vedi **Note**). Ritorniamo al bivio a m. 1249 e prendiamo a dx, salendo la boscosa dorsale per ampia traccia, verso meridione. Usciamo dalla vegetazione e in breve siamo sul M. Corno m. 1355 «ore 0.30 - 1.00». Qui ci si ricongiunge al **Percorso**.

Malga Riondera (Agr.) m. 810

Malga Maia m. 1304

Malga Lavachione m. 1405

Malga Revoltél m. 1543

Malga Coe di Ala m. 1659

Malga Sega m. 1350

Percorso: Monte Castelberto m. 1760

Accesso: fino alla Malga Riondera (Agr.) m. 810, vedi it. **1** (qui continuano gli itt. **1, 3, 5**).

Proseguiamo ancora per ca. 4,6 km fino al Rist. Monti Lessini m. 1236, tel. 0464 671253, vedi it. **1** (bivio con itt. **1, 3, 5**). Seguiamo la provinciale in piano per ca. 200 m., trovando ampi parcheggi sulla sx.

Partenza: in loc. Sega di Ala m. 1246.

	Malga Riondera	Malga Maia	Malga Lavachione	Malga Revoltél	Malga Coe di Ala	Malga Sega	Percorso
Dislivello m.	raggiungibile in auto	58	196	334	458	561 solo per questo it.	561
Tempo di percorrenza ore		0.30	1.00	1.30	2.00	4.20 solo per questo it.	5.00
Difficoltà		E	E	E	E	E	EE
Recapito	cell. 348 1454784, info@malgariondera.it						
Cartografia Trekkart ff. n. 108 - 112 - 113							

Note: altro itinerario di ca. 16 km nel bellissimo Parco Naturale Regionale della Lessinia. Anche questo percorso, in alcuni punti e per brevi tratti, entra in terreni riservati a pascolo. Se non viene effettuato nel periodo tardo autunno o in inverno, porre moltissima attenzione a seguire le tracce che si incontrano, in modo da non calpestare il prezioso raccolto per il foraggio degli animali. In alternativa si potrà sempre seguire le numerose sterrate come specificato nella descrizione. Pur considerando la modesta quota, la mèta offre un bel panorama.

Malga Riondera (Agr.): per info e foto vedi it. **1**.

Malga Maia è di proprietà del Comune di Ala.

Malga Lavachione è di proprietà del Comune di Ala.

Malga Revoltél è di proprietà del Comune di Ala.



Malga Maia



Malga Lavachione

Malga Coe di Ala è di proprietà del Comune di Ala.

Malga Sega è di proprietà del Comune di Ala.

Percorso: dal parcheggio volgiamo lo sguardo verso settentrione e, dietro la delimitazione in pietra, imbocchiamo una traccia sulla dx della SP che costeggia quasi pianeggiante la rada vegetazione, posta poi alla nostra sx. Dopo un buon tratto, a m. 1275 ca., svoltiamo a dx (oriente) e saliamo (prato e/o tracce) raggiungendo la visibile Malga Maia m. 1304 «ore 0.30».

Seguiamo la sterrata che inizia a fianco della malga, calando al sottostante bivio a m. 1276. Saliamo lungo la strada (ind. Malga Lavachione) e giungiamo, a m. 1316, in zona focolari e picnic; caliamo di poco e arriviamo ad un altro bivio a m. 1307 (it. **3**). Prendiamo a sx, sempre per sterrata, e perveniamo a m. 1398 (bivio). Girando a sx siamo a Malga Lavachione m. 1405 «ore 0.30 - 1.00» (it. **3**).

Saliamo il pendio prativo (E-SE) e guadagniamo subito la strada sterrata, che seguiamo fino al bivio a m. 1488, dove svoltiamo a dx (ind. Revoltél). Dopo un buon tratto raggiungiamo un altro bivio, a m. 1535 ca. e, piegando a sx in falsopiano, siamo a Malga Revoltél m. 1543 «ore 0.30 - 1.30».

Malga Revoltél. Sullo sfondo il Gruppo del Monte Baldo; A) Punta Telegrafo; B) C. Valdritta





Malga Coe di Ala

una breve salita verso settentrione, per raggiungere il Rif. Castelberto m. 1761, tel. 045 5116652, cell. 393 9928234 e, proseguendo in piano, siamo al panoramico M. Castelberto m. 1760 «ore 0.40 - 2.40» (itt. **3, 4, 5**).

Ritorniamo al bivio a m. 1711 e caliamo dritti lungo la sterrata, raggiungendo il Bivio di M. Castelberto m. 1698. Sempre in discesa (ind. Malga Lessinia - sent. E7), tagliando per comodità alcuni tornanti della SP14, passiamo dalla Casera Pidocchio di Sopra m. 1649 e quindi, al Rif. Malga Lessinia m. 1615, cell. 368 7348874 (Provincia di Verona) «ore 0.40 - 3.20».

Rimaniamo ancora per poco sulla provinciale sterrata e, a m. 1590 (itt. **3, 5**), tralasciamo a dx: poco dopo perveniamo al Bivio del Pidocchio m. 1573 «ore 0.10 - 3.30» (it. **5**). Da qui scendiamo per SP asfaltata e subito, a m. 1555 ca., la abbandoniamo per seguire a dx la mulattiera, che in breve cala a Malga Roccopiano m. 1516, (Provincia di Verona) «ore 0.20 - 3.50».

Superato il caseggiato, seguiamo sulla dx le tracce di un sentiero che via via si fa più marcato (E7), calando fino a m. 1390 ca. Oltrepassiamo un cancello e, poco dopo, a m. 1380 ca., scendiamo per traccia alla visibile Malga Segà m. 1350 «ore 0.30 - 4.20».

Ritorniamo a m. 1380 ca. e seguiamo a sx l'ampia mulattiera "Strada dei Ladri" che costeggia il bosco. Caliamo leggermente fino a m. 1355 ca., dove lasciamo la mulattiera e scendiamo (NO) erti lungo il pendio prativo (tracce) in vista di Malga Maia, passata in precedenza e quindi, lungo l'itinerario di salita «ore 0.40 - 5.00».

Ritorniamo al bivio, a m. 1535 ca. e, risaliamo la mulattiera che, poco dopo, compie una svolta a sx e siamo a un bivio a m. 1550 (ceppo indicante il vecchio confine italo/austriaco). Prendiamo a dx (ind. Malga Coe di Ala, Rif. Castelberto) e, per sterrata, arriviamo al bivio a m. 1639: andiamo a dx, raggiungendo Malga Coe di Ala m. 1659 «ore 0.30 - 2.00».

Proseguiamo (ind. Rif. Castelberto), entrando in territorio veneto e giungiamo a un bivio a m. 1711 (qui torneremo nella discesa - itt. **3, 4**). Giriamo a sx procedendo sulla sterrata, tralasciando a sx un altro bivio a m. 1734. Ci attende

Malga Segà



Malga Valcoperta di Sotto m. 1344
ex Malga Val Brutta m. 1438
ex Malga Val d'Antenne m. 1273
Malga Campo di Sopra m. 1446

Percorso: Colle Val d'Antenne m. 1557

Accesso: vedi it. 129 fino all'Alb. Marcésina, tel. 0424 490789, cell. 331 1133178 (itt. 129, 130). Continuiamo ancora per ca. 500 m. fino al bivio sulla dx, parcheggio nei pressi.

Partenza: dal bivio a m. 1361 (it. 129).

	Malga Valcoperta di Sotto	ex Malga Val Brutta	ex Malga Val d'Antenne	Malga Campo di Sopra	Percorso
Dislivello m.	negativo	123	242	618	664 più saliscendi
Tempo di percorrenza ore	0.20	1.10	2.00	4.00 solo per questo it.	5.00
Difficoltà	T	T	E	EE	EE
Cartografia Trekkart ff. n. 183 - 184					

Note: itinerario molto lungo di ca. 19 km, che spazia sull'altopiano, con panorami alquanto interessanti. Consiglio di effettuarlo in stagioni intermedie date le quote abbastanza basse. Il percorso si sviluppa gran parte su sterrate e sconfina di poco nel territorio vicentino.

Malga Valcoperta di Sotto: per info e foto vedi it. 130.

ex Malga Val Brutta è di proprietà del Comune di Grigno.

ex Malga Val d'Antenne è di proprietà privata.

Malga Campo di Sopra è di proprietà privata.

Percorso: andiamo dritti su SC (ind. Malga Valcoperta) pianeggiante e, poco dopo al bivio, a m. 1361, giriamo a dx. Seguiamo sempre in piano la sterrata, tralasciando un bivio a sx m. 1361 (it. 130), arrivando a Malga Valcoperta di Sotto m. 1344 «ore 0.20» (it. 130).

Proseguiamo a dx calando leggermente e, quindi per sterrata, giungiamo a m. 1335 ca.: caliamo a sx e, a m. 1315 ca., raggiungiamo la loc. Albi di Valcoperta (presa d'acqua). Prendiamo la strada di dx e, a m. 1400 ca., andiamo dritti e, a m. 1430 ca. (qui arriveremo al rientro), invece giriamo a sx. Saliamo leggermente e, a m. 1435, andiamo a sx giungendo subito all'ex Malga Val Brutta m. 1438 «ore 0.50 - 1.10».

Con direz. NE affrontiamo il ripido pendio dinanzi a noi e, raggiungiamo il Colle Val d'Antenne



Ex Malga Val Brutta



Ex Malga Val d'Antenne

m. 1557 «ore 0.20 - 1.30». Proseguendo in piano per pochi metri (N) caliamo a dx (E), fra residui di Vaia, raggiungendo la sterrata, a m. 1530 ca. e, subito al bivio a m. 1497. Caliamo a sx su «SF Val d'Antenne» e, con lungo tratto, arriviamo a m. 1305 ca. Prendiamo la sterrata secondaria di dx, raggiungendo l'ex Malga Val d'Antenne m. 1273 «ore 0.30 - 2.00».

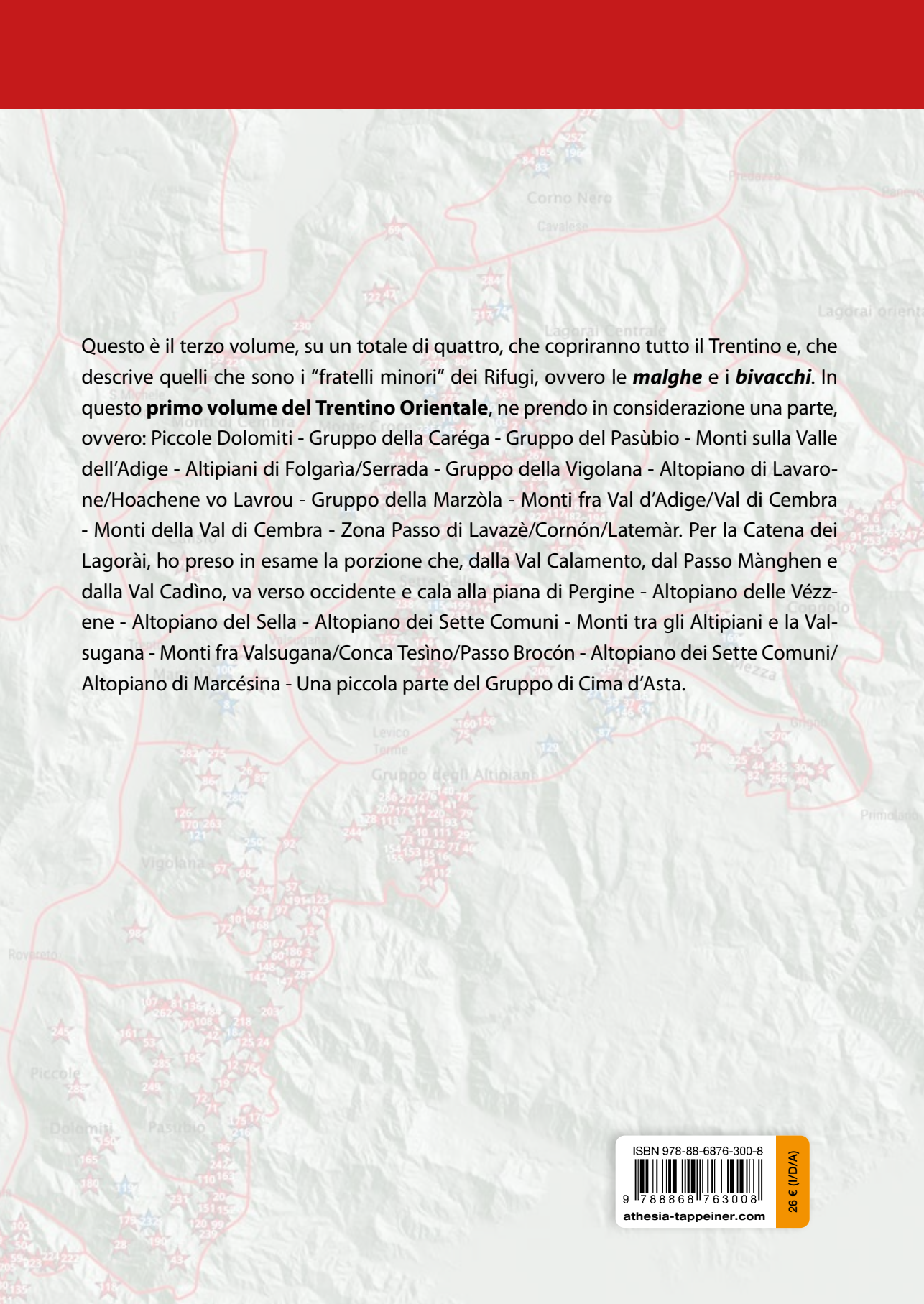
Aggirato lo steccato a sx, caliamo (N) alla sottostante forestale, a m. 1250, che seguiremo a lungo. Transitiamo dalla Grotta d'Ernesto m. 1165 ca., purtroppo chiusa al pubblico e, al bivio a m. 1125, teniamo la dx. Saliamo (ind. Colle dei Meneghini) e, poco dopo, siamo alle panoramiche Case Colle dei Meneghini m. 1173 «ore 0.30 - 2.30». Passiamo attraverso le case e girando a dx, saliamo la mulattiera transitando dalla loc. I Radi m. 1210; arrivando al termine della stessa, a m. 1225 ca. Seguiamo la visibile traccia, compiendo una lunga diagonale verso occidente, attraversando tutto il vasto pendio boscoso. Giunti, a m. 1375 ca., andiamo a dx per erto pendio prativo (S) e, a m. 1380 ca., andiamo a S-SO e, sempre su terreno aperto, raggiungiamo la forestale, a m. 1415 ca. Siamo sul Sent. dei Cippi (segn. CAI 869) e, passando dalla Croce di Campo m. 1430 ca., caliamo sempre su sterrata.

Malga Campo Capra di Sopra



A m. 1375 ca. lasciamo la strada e diritti (O - tracce), intercettiamo nuovamente una sterrata, a m. 1382, nei pressi di una fattoria. Continuiamo sulla strada salendo e, passando da alcuni masi, arriviamo a Malga Campo di Sopra m. 1446, sita sulla dx «ore 1.30 - 4.00».

Proseguiamo arrivando al bivio, a m. 1430 ca., passato in precedenza e poi, lungo l'itinerario di salita «ore 1.00 - 5.00».



Questo è il terzo volume, su un totale di quattro, che copriranno tutto il Trentino e, che descrive quelli che sono i “fratelli minori” dei Rifugi, ovvero le **malghe** e i **bivacchi**. In questo **primo volume del Trentino Orientale**, ne prendo in considerazione una parte, ovvero: Piccole Dolomiti - Gruppo della Caréga - Gruppo del Pasùbio - Monti sulla Valle dell’Adige - Altipiani di Folgaria/Serrada - Gruppo della Vigolana - Altopiano di Lavarone/Hoachene vo Lavrou - Gruppo della Marzòla - Monti fra Val d’Adige/Val di Cembra - Monti della Val di Cembra - Zona Passo di Lavazè/Cornón/Latemàr. Per la Catena dei Lagorài, ho preso in esame la porzione che, dalla Val Calamento, dal Passo Mànghen e dalla Val Cadino, va verso occidente e cala alla piana di Pergine - Altopiano delle Vézzene - Altopiano del Sella - Altopiano dei Sette Comuni - Monti tra gli Altipiani e la Valsugana - Monti fra Valsugana/Conca Tesino/Passo Brocón - Altopiano dei Sette Comuni/Altopiano di Marcésina - Una piccola parte del Gruppo di Cima d’Asta.

ISBN 978-88-6876-300-8



9 788868 763008

athesia-tappeiner.com

28 € (I/D/A)